

Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Scorzè



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL
D.LGS. 152/2006 PER ASSOGGETTAMENTO
DELL'INSTALLAZIONE DI SCORZÈ AI TITOLI III E III-
BIS DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 PER LE
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME VEGETALI**

**SCHEDA B - ALLEGATO B30 - RELAZIONE DESCRITTIVA SULLE
MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE**

Committente:



Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.
Via Kennedy, 65 - 30037 Scorzè

Redattore:



Aplus S.r.l.
Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. SITUAZIONE AUTORIZZATORIA.....	4
3. DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI	5
3.1 Acque reflue industriali.....	5
3.2 Acque meteoriche.....	6

1. PREMESSA

L'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del Piano di tutela delle acque della Regione Veneto disciplina le modalità di gestione delle "Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio".

Il presente elaborato riporta, non solo relativamente all'installazione oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale ma anche relativamente all'intero insediamento produttivo della ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. di Scorzè (VE), Viale Kennedy, 65:

- la situazione autorizzatoria per il comparto "scarichi idrici";
- una descrizione degli scarichi idrici;
- le tipologie di superfici presenti e le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

2. SITUAZIONE AUTORIZZATORIA

All'interno dello stabilimento sono presenti un impianto di depurazione dei reflui dello stabilimento, inteso anche come impianto di smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi, e una piattaforma di recupero di rifiuti non pericolosi gestiti dall'azienda stessa.

Tale impianto, nella configurazione attuale, è autorizzato dalla Regione Veneto con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.D.A. n. 46 del 7 luglio 2015 per le attività di cui al punto 5.3.a dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, avviata in data 02/11/2015, come modificata:

- dal D.D.A.T.S.T. n. 8 del 16/01/2017 inerente alla precisazione del fatto che i resi merci provengono dal circuito commerciale di tutto il Gruppo Acqua Minerale San Benedetto;
- dalla nota D.D.T.A. prot. n. 208927 del 29/05/2017 relativa alla correzione di un mero errore materiale;
- dal D.D.D.A. n. 78 del 15/04/2019 relativo alla presa d'atto di modifica non sostanziale per eliminazione di un pre-ispessitore statico e dismissione della vasca di alimentazione centrifuga, con aggiornamento della planimetria dell'installazione;
- dal D.D.D.A.T.E. n. 207 del 23/10/2023 relativo alla modifica non sostanziale dell'AIA per la sostituzione delle operazioni di triturazione/macinazione con le operazioni di compattazione, con eliminazione del trattamento dei rifiuti EER 150102 (taniche in plastica) e aggiornamento della planimetria dell'installazione.

Oltre all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, l'AIA comprende anche l'autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, Titolo III del D.Lgs. 152/2006 delle seguenti tipologie di acque reflue:

- acque industriali di processo derivate dall'intero stabilimento, comprese le acque reflue di processo provenienti dalla Società Pepsico Beverages Italia S.r.l. con insediamento produttivo situato in Via Treviso n. 29 a Scorzè (di proprietà di Acqua Minerale San Benedetto S.p.a., nel quale vengono svolte attività produttive che generano scarichi analoghi a quelli dello stabilimento di Viale Kennedy 65), le acque reflue civili dello stabilimento (servizi igienici), le acque meteoriche di prima pioggia relative al piazzale Nord e le acque meteoriche ricadenti nell'area di competenza dell'impianto di depurazione, che confluiscono all'impianto di depurazione e successivamente alla rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S1;
- acque meteoriche di dilavamento del piazzale di parcheggio e per la movimentazione dei mezzi (area "Rio"), destinate al trattamento di sedimentazione e disoleatura (con bypass delle acque di seconda pioggia attivabile solo per eventi piovosi rilevanti), confluenti nella rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S2; a questa rete confluiscono anche le acque bianche di processo utilizzate per il risciacquo dei contenitori senza utilizzo di sostanze (pulite);
- acque di raffreddamento, confluenti nella rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S3.

Lo scarico finale S4 è individuato nel canale posto al confine sud-orientale della proprietà che confluisce nel Rio San Martino, affluente del fiume Dese.

Inoltre, recentemente è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia la Determinazione n. 2708/2024 del 01/10/2024 prot. 62269 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento del nuovo piazzale privato adibito a sosta temporanea di automezzi in attesa di carico e del relativo scarico, ai sensi dell'art. 39 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle acque della Regione Veneto.

3. DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

3.1 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

L'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizza allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, Titolo III del D.Lgs. 152/2006 le seguenti tipologie di acque reflue.

Acque reflue confluenti all'impianto di depurazione e al punto di scarico parziale S1

- Acque industriali di processo derivate dall'intero stabilimento;
- acque industriali di processo provenienti dalla Società Pepsico Beverages Italia S.r.l. con insediamento produttivo situato in Via Treviso n. 29 a Scorzè (di proprietà di Acqua Minerale San Benedetto S.p.a., nel quale vengono svolte attività produttive che generano scarichi analoghi a quelli dello stabilimento di Viale Kennedy 65);
- acque reflue civili dello stabilimento (servizi igienici);
- acque meteoriche di prima pioggia relative al piazzale Nord (parcheggio veicoli pesanti e carico/scarico), raccolte nell'apposita vasca di prima pioggia sita presso l'impianto di depurazione;
- acque meteoriche ricadenti nell'area di competenza dell'impianto di depurazione.

Tali reflui confluiscono all'impianto di depurazione e successivamente alla rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S1.

Acque reflue confluenti al punto di scarico parziale S2

- Acque meteoriche di dilavamento del piazzale di parcheggio e per la movimentazione dei mezzi (area "Rio"), destinate al trattamento di sedimentazione e disoleatura in apposito impianto (con bypass delle acque di seconda pioggia attivabile solo per eventi piovosi rilevanti);
- acque bianche di processo utilizzate per il risciacquo dei contenitori senza utilizzo di sostanze.

Tali reflui confluiscono nella rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S2.

Acque reflue confluenti al punto di scarico parziale S3

- Acque di raffreddamento.

Tali reflui confluiscono nella rete finale di scarico tramite il pozzetto di campionamento parziale S3.

Acque reflue confluenti al punto di scarico finale S4

La rete finale di scarico comprende quindi le seguenti adduzioni:

- acque reflue sopra descritte confluenti dai punti di scarico parziale S1, S2, S3;
- acque reflue non sottoposte ad autorizzazione, quali:
 - acque meteoriche ricadenti nelle coperture;
 - acque meteoriche di seconda pioggia;
 - acque bianche di fine linea e sfioro testa pozzi.

Lo scarico finale S4 è individuato nel canale posto al confine sud-orientale della proprietà che confluisce nel Rio San Martino, affluente del fiume Dese.

I punti di emissione in acqua autorizzati sono soggetti a verifica analitica periodica come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, e dall'esame dei risultati emerge che la concentrazione degli inquinanti si mantiene sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati, ovvero quelli di cui al D.M. 30/07/1999 relativo agli scarichi che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante.

3.2 ACQUE METEORICHE

La seguente tabella identifica le tipologie di aree presenti nello stabilimento rispetto ai requisiti dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acqua.

Tabella 3.1 Tipologia di superfici presenti in relazione agli obblighi del PTA

Area	Assoggettamento all'art. 39 delle NTA del PTA	Gestione
Area di competenza dell'impianto di depurazione e gestione dei rifiuti (piattaforma di recupero e impianto di depurazione, compresa l'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti)	Art. 39, comma 1, in quanto rientra in allegato F	Raccolta delle acque di 1 ^a e 2 ^a pioggia, trattamento nell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico e scarico S1
Piazzale Nord dello stabilimento destinato a parcheggio, movimentazione interna e carico e scarico	Art. 39, comma 3, in quanto di superficie > 5.000 m ²	Raccolta delle acque di 1 ^a pioggia nell'apposita vasca (con by-pass della 2 ^a pioggia), trattamento nell'impianto di depurazione e scarico S1
Piazzale "Rio" di movimentazione interna dei mezzi e al carico e scarico	Art. 39, comma 5, in quanto di superficie < 5.000 m ²	Raccolta delle acque di 1 ^a pioggia (con by-pass della 2 ^a pioggia), trattamento di sedimentazione e disoleazione e scarico S2
Parcheggio dirigenti	Art. 39, comma 5, in quanto di superficie < 5.000 m ²	Raccolta delle acque meteoriche e scarico nella rete finale interna
Altre tipologie: strade interne, tetti, percorsi pedonali, aree verdi	Art. 39, comma 5, in quanto non sono presenti attività o circostanze che possano comportare il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente	Raccolta delle acque meteoriche e scarico nella rete finale interna
Parcheggio dei mezzi pesanti in area esterna Nord-Est	Art. 39, comma 3, in quanto di superficie > 5.000 m ²	Raccolta delle acque di 1 ^a pioggia (con by-pass della 2 ^a pioggia), trattamento di sedimentazione e disoleazione e scarico in Rio San Martino
Parcheggio dipendenti in area esterna centrale Est	Art. 39, comma 5, in quanto dotata di caratteristiche di permeabilità che determinano un coefficiente di afflusso inferiore a 0,4 e di superficie < 5.000 m ²	Raccolta delle acque meteoriche e scarico nella rete di fossati afferenti al Rio San Martino
Parcheggio cicli e motocicli in area esterna centrale Est	Art. 39, comma 5, in quanto dotata di tettoie per cicli e motocicli e di superficie < 5.000 m ²	Raccolta delle acque meteoriche e scarico nella rete di fossati afferenti al Rio San Martino
Parcheggio dipendenti in area esterna Sud-Est	Art. 39, comma 5, in quanto dotata di caratteristiche di permeabilità che determinano un coefficiente di afflusso inferiore a 0,4	Raccolta delle acque meteoriche e scarico nella rete di fossati afferenti al Rio San Martino

Il nuovo parcheggio mezzi pesanti prevede lo scarico nel corpo idrico superficiale Rio San Martino delle acque meteoriche di prima pioggia, recentemente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia con la Determinazione n. 2708/2024 del 01/10/2024 prot. 62269.

Le acque di prima pioggia immagazzinate sono trattate in una vasca di accumulo opportunamente dimensionata e, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso, una pompa rilancia a portata costante. Il volume d'acqua accumulato viene trattato dal sistema di depurazione composto da un disoleatore con filtro a coalescenza. Lo scarico avviene in corpo idrico superficiale Rio San Martino mediante condotta di scarico, previo passaggio in pozzetto di campionamento e allaccio alla breve fognatura stradale realizzata nell'ambito del progetto, in cui confluisce anche il by-pass dell'acqua di seconda pioggia, ottenuto grazie a un pozzetto scolmatore.

Le altre aree esterne di parcheggio sono dotate ciascuna della propria rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche al corpo idrico recettore "Rio San Martino".

Padova, 30 dicembre 2024

Redazione e verifica		Approvazione
Aplus S.r.l. – Ing. Roberta Gadia 	Aplus S.r.l. – Dott. Stefano Cadamuro  Via S. Crispino, 46 - 35129 PADOVA Tel. (+39) 049.9815202 aplus@pac.it C.F. e P. IVA: 04546058285 REA PD 0396147	Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. Avv. Relmi Rizzato